



**CAMPAGNA NAZIONALE
DI PREVENZIONE DEI RISCHI PER LA
SALUTE DA ESPOSIZIONE ALLA PLASTICA**



Associazione Medici Endocrinologi
Per la qualità clinica in Endocrinologia



Con il patrocinio di



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Campagna nazionale di prevenzione dei danni alla salute da esposizione alla plastica

<https://www.isde.it/progetto-plastica/>

**ACQUA DI RUBINETTO E ACQUA IN BOTTIGLIE DI PLASTICA:
FARE LA SCELTA GIUSTA
PER LA SALUTE E L'AMBIENTE**

22 marzo 2026

A cura di Maria Grazia Petronio, Maria Teresa Maurello, Annalaura Carducci, Annamaria Moschetti, Emilia Guberti, Roberta Bosco, Laura Reali, Gea Oliveri Conti, Massimiliano Cernuschi, Marco Lombardi, Stefania Russo, Elisabetta Chellini per conto del Gruppo di lavoro di cui al link <https://www.isdenews.it/campagna-plastica/>

<http://www.isde.it/progetto-plastica/>

Acqua del Rubinetto: Sicura, Ecologica ed Economica

Qualità Altamente Controllata

Sottoposta a controlli rigorosi su oltre 60 parametri, inclusi nuovi inquinanti come i PFAS.



Impatto Ambientale Minimo

Viene trasportata tramite condotte interrate, senza inquinamento legato al trasporto su strada.



Estremamente Conveniente

Il costo è fino a 1.000 volte inferiore rispetto all'acqua minerale in bottiglia.



Acqua in Bottiglia: Rischi, Inquinamento e Costi

Rischio Microplastiche

Una bottiglia in PET può rilasciare milioni di micro e nano particelle di plastica nell'acqua.



Forte Impatto Ambientale

Prodotta da combustibili fossili, trasportata su camion e genera enormi quantità di rifiuti.



Costo Elevato per le Famiglie

Costa da 20 a 78 centesimi al litro, a cui si aggiungono i costi di smaltimento.

20-78
centesimi/litro



La borraccia

Da preferire in **acciaio inox** e in **vetro**

Le borracce di **acciaio** sono resistenti, facili da pulire e non rilasciano sostanze pericolose (ad eccezione di minime quantità di nichel che possono rappresentare un problema per soggetti allergici)

Il **vetro** non assorbe odori e non altera i sapori dei liquidi, ha una buona capacità termica (è pertanto utilizzabile per alimenti e bevande sia caldi che freddi) ed il rischio di rottura si limita scegliendo una borraccia con anima in vetro e rivestimento protettivo

Le borracce in **alluminio** sono adatte per chi fa sport perché sono molto leggere; se con doppia parete possono mantenere il caldo/freddo, ma il rischio di rilascio di alluminio è alto per prodotti acidi, salati e caldi (ne consegue che le borracce di alluminio sono da riempire solo con acqua potabile)



Trasmissione del documento



- ➡ Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Regionali
- ➡ Al Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- ➡ Ai DS delle Az. Sanitarie e Ospedaliere

➡ Obiettivi proposti:

☐ Scuole

- Venga realizzato in ogni edificio scolastico uno **spazio dedicato alla distribuzione dell'acqua potabile** (in aggiunta ai rubinetti dei bagni) dove studenti e personale della scuola possano **riempire le proprie borracce**, fermo restando l'impegno a garantire che l'acqua distribuita dalla rete all'interno dell'edificio sia di buona qualità.
- Venga **progressivamente abbandonata la messa a disposizione di cibi ultra-processati e di bevande in bottiglia di plastica.**
- *Le iniziative dovrebbero avere rilevanza informativa e mediatica, configurando così l'Istituto che adotta tali misure come una realtà educativa per la promozione della salute e per la prevenzione primaria.*

☐ Az.Sanitarie e Ospedali

- ... **uno spazio dedicato alla distribuzione dell'acqua potabile**
- Venga avviato un confronto con i gestori dei distributori automatici presenti nelle strutture sanitarie affinché l'offerta sia progressivamente orientata verso **prodotti più salutari e meno processati**, privilegiando alimenti più semplici e naturali, come la frutta, insieme a prodotti con imballaggi ridotti.

Trasmissione del documento



***All'attenzione dei
Responsabili del Settore Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica
E dei SIAN/TARSIN Regionali***

***... Abbiamo già inviato una richiesta di collaborazione di Direttori Sanitari di Aziende USL ed Ospedaliere,
ma riteniamo che una condivisione ed il sostegno dei settori regionali della prevenzione siano
fondamentali ai fini di una concreta realizzazione degli obiettivi proposti.***

In questa prima fase sono pervenute circa 20 risposte da Istituti scolastici di tutta Italia, e da 2 strutture ospedaliere

FAQ

- Per l'installazione di rubinetti o fontanelli per acqua trattata : sono disponibili finanziamenti?

Sono state suggerite alcune fonti di finanziamento

- Alcune scuole hanno già erogatori di acqua, e chiedono come partecipare alla campagna.

E' stata proposta la formazione di insegnanti e ragazzi sugli effetti della plastica su ambiente e salute

- Proposta di formazione : *viene richiesta spesso la possibilità di interventi diretti nelle scuole. Valutare possibilità di formazione in presenza e a distanza.*

- Una scuola materna chiede materiale da distribuire ai genitori per sensibilizzarli.
Utili le schede di approfondimento pubblicate sul sito <https://www.isdenews.it/campagna-plastica/>

Con quali risorse?



Distributori di acqua e bevande in bottiglia di plastica e cibi processati nelle scuole

1. L'acqua distribuita dagli acquedotti italiani è controllata ed è di qualità eccellente
2. Il **D.L.gs. 23 febbraio 2023 , n. 18** “Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.”, all’art. 17 c. 2 recita che “le Regioni e le Province autonome adottano azioni volte a promuovere l’utilizzo di acqua potabile di rubinetto: 1) creando dispositivi e punti di erogazione dell’acqua all’esterno e all’interno degli spazi pubblici, nelle pubbliche amministrazioni e negli edifici pubblici...”.
3. I Criteri Ambientali Minimi (**CAM**), adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 9 aprile 2025 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2025) per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e distribuzione di acqua di rete a fini potabili prevedono l’obbligo specifico (Sezione 2.1.3 – Distributori di acqua di rete) per la stazione appaltante di distribuire acqua di rete a fini potabili attraverso:
 - a) Gare per la realizzazione di punti di accesso alla rete idrica per l'erogazione diretta di acqua di rete potabile, oppure
 - b) Gare per l'installazione di macchine distributrici di acqua trattata (microfiltrata, gasata, ecc.)

Cosa possiamo fare tutti insieme?

- **Collaborare nei progetti di formazione nelle **scuole**, sia a distanza che in presenza, se prossime alla nostra sede. Questo contatto consente di consolidare rapporti anche per iniziative future**
- **Cogliere ogni occasione utile, in occasione di **incontri, corsi, convegni, contatti con le pubbliche amministrazioni**, per promuovere i contenuti della campagna contro i rischi da plastica.**
- **Per chi fa parte delle **Commissioni Ambiente Salute degli Ordini** dei Medici, i temi della Campagna presentano vari ambiti nei quali poter proporre attività, anche grazie alla disponibilità di documenti tecnici approfonditi**
- **.....**

Strutture sanitarie

Al momento hanno risposto

➤ **Direzione Sanitaria**

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive

IRCCS “Lazzaro Spallanzani” Roma

Chiede approfondimenti

➤ **Direzione Generale e Sanitaria ATS Bergamo**

- costituito il gruppo di lavoro aziendale “Green Team” per la riduzione delle emissioni di CO₂. Coinvolti Enti sanitari, Istituzioni e Ordini professionali del territorio per stringere un’alleanza verso una sanità sostenibile: con il coordinamento di ATS Brescia, 10 Enti/Istituzioni e 8 Ordini hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti a sostegno della transizione ecologica del Sistema Sanitario del territorio bresciano.
- principali azioni realizzate. • Eliminazione in Agenzia delle bottigliette in plastica e installazione di erogatori di acqua collegati alla rete idrica, a disposizione di tutti i dipendenti, al fine di ridurre, non solo il consumo di plastica, ma anche la produzione di rifiuti. • La medesima iniziativa è stata realizzata anche da Fondazione Poliambulanza, casa di cura privata accreditata con 600 posti letto, che, nel corso del 2025 ha eliminato l’utilizzo delle bottigliette di plastica sia per i dipendenti sia per i degenti, e ha installato appositi erogatori di acqua.

In corso di elaborazione la lettera di risposta; alcuni contenuti proposti dal dott. Bonaldi

- **Verificare che i punti di allacciamento prescelti siano correttamente collegati alla rete interna destinata al consumo umano.**
- **Individuare i punti di installazione più accessibili a visitatori, personale e pazienti, evitando aree a rischio di contaminazione e difficoltà di pulizia.**
- **Scegliere il tipo di erogatore: fontanelle a parete o a pavimento per bere direttamente e/o erogatori con rubinetto dedicato al riempimento di borracce.**
- **Preferire dispositivi con un ugello di erogazione protetto e sagomato in modo da ridurre il rischio di contatto con le mani, la bocca o il collo delle borracce.**
- **Valutare l'eventuale necessità di analisi dell'acqua sulla base delle caratteristiche della rete idrica, dei rischi associati ai nuovi punti di erogazione e delle procedure di sorveglianza già in uso.**
- **Inserire i nuovi punti di erogazione nella gestione del rischio della rete idrica interna dell'ospedale, tenendo conto degli obblighi previsti per gli edifici prioritari dal D.Lgs. 18/2023 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 2, comma 1, lettera i), e all'Allegato VIII.**
- **Individuare i responsabili della manutenzione e della pulizia, includendo sia i dispositivi sia le superfici circostanti, con frequenze adeguate all'intensità di utilizzo e alle esigenze igienico-sanitarie.**
- **Installare un cartello ben visibile con la dicitura “Acqua potabile”.**

([D.M. 09/04/2025](#)) *Criteri ambientali minimi (Cam) per gli affidamenti dei servizi di ristoro e di distribuzione di acqua di rete a fini potabili - Abrogazione Dm 6 novembre 2023*

2

Criteri ambientali minimi per i servizi di ristoro con l'installazione e la gestione di macchine distributrici di alimenti, bevande ed acqua

2.1 Specifiche tecniche Indicazioni alla stazione appaltante

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori, ai sensi dell'articolo 57, comma 2 del Codice.

...

2.1.3 Distributori di acqua di rete Indicazioni alla stazione appaltante

La stazione appaltante è tenuta a distribuire acqua di rete a fini potabili attraverso gare per la realizzazione di punti di accesso alla rete idrica per l'erogazione diretta di acqua di rete a fini potabili o attraverso gare per l'installazione di macchine distributrici di acqua trattata, tranne nel caso in cui non sia possibile, per motivazioni tecniche, garantire l'erogazione di acqua di rete, in quanto l'acqua di rete non è potabile o è oggetto di ordinanze restrittive per motivi di sicurezza.

La scelta del sistema di pagamento è rimessa alla stazione appaltante stessa.

Laddove gli edifici non siano già dotati di punti per l'erogazione diretta di acqua di rete potabile, devono essere installati distributori di acqua di rete trattata.

Tali apparecchiature, dotate di sistemi di trattamento dell'acqua in accordo con quanto previsto dal decreto del Ministero della salute 7 febbraio 2012, n. 25 e, quando installati presso le mense, anche con il regolamento (Ce) n. 852/2004, potranno essere messe a disposizione tramite il pagamento di un canone a carico della stazione appaltante oppure tramite il pagamento della consumazione da parte dell'utente.